Anno XV. Giovedì 23 Dicembre 1880 N. 307

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 20 dicembre contiene:

1. Leggi, in data 19 dicembre, che approvano i bilanci di prima previsione per l'anno 1881 dei ministeri delle finanze, dell'interno, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio.

2. R. decreto, 18 novembre, che approva una modificazione dell'art. 486 del regolamento approvato con R. decreto 20 ottobre 1875.

3. Id. che approva la tabella di armamento e di disponibilità delle regie corazzate *Duilio* e *Dandolo*.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Gerace Marina (Reggio Calabria).

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 dicembre.

(NEMO) De Sanctis ha voluto prima vedere approvato il suo bilancio e poi rinunciò, disgustato, per quanto mi si dice, dal modo con cui fu trattato dal collega Depretis che gli fece parlare e votare contro molti dei ministeriali. Aveva ragione il De Sanctis di predicare nel *Diritto* sulla moralità politica, chè davvero nulla di più immorale di questa condotta dei suoi colleghi. *Mais pourquoi alliez vous voguer dans cette.....?* gli si potrebbe dire. Pur di vivere ancora un poco come ministro il Depretis non bada un istante a sacrificare di mala maniera i suoi colleghi. Egli sacrifica ben più, poichè, accomodandogli di tenere ora l'Acton, o perchè il Cairoli dichiarò il Ministero solidale con lui, non badò a contraddire sè stesso ed a far contraddire la Camera circa ai voti sulla marina, egli che ha la sua parte di responsabilità nell'affare di Lissa: giacchè la flotta italiana indugiò tanto a Taranto per mancanza di carbone, lasciando così tempo al nemico di prepararsi e di prendere l'offensiva.

De Sanctis se ne va tosto a Napoli, mentre il suo segretario Tenerelli fu pregato dal Depretis di continuare finchè non sia provveduto al *rimpasto*, che forse si ritarderà. Siamo alle vacanze, e si riuscì a far mettere per prima all'ordine del giorno, per il 24 gennaio, la riforma elettorale, come lo chiese il Nicotera, senza che la Commissione neppure potesse udire la lettura della relazione dello Zanardelli molto lunga e secondo ch'egli disse, non coordinata ancora! È questo un procedere poco degno d'un Parlamento, che voglia prendere le cose sul serio.

Con molta ragione l'on. Zeppa disse doversi dare la preferenza alla legge sul corso forzoso, ma la Camera, dopo una lunghissima e tediosa discussione, respinse la proposta del Ricotti, perchè la riforma elettorale sia messa all'ordine del giorno *cinque giorni dopo la distribuzione della Relazione*; ed approvò invece quella del Mancini, che sia inscritta all'ordine del giorno del 24 gennaio; *purchè la Relazione sia distribuita cinque giorni prima!* Non è zuppa, ma pan bagnato, colla salsa del ridicolo.

L'on. Sonnino presentò già un emendamento. Quanti ne verranno poi? L'emendamento sottoscritto anche da Deputati di Destra è per il suffragio universale incondizionato, e quindi equo e sincero.

La discussione di tale riforma, alla quale viene così posposta quella dell'abolizione del corso forzoso ben più urgente, potrà ritardare intanto la necessità del rimpasto e poi offrire l'occasione di farlo in un modo piuttosto che in un altro.

Per l'affare della marina, nel di cui voto si confusero quelli di molte frazioni della Camera, si dice che la Commissione del bilancio voglia questa volta dare sul serio la sua rinuncia, porgendo così alla Camera l'occasione di mostrare i nuovi suoi umori colla rinomina di essa.

Il De Sanctis ha chiuso la sua carriera di ministro col portare dinanzi ai tribunali le imputazioni date con provocante baldanza dal giornale del Depretis.

Il *Diritto* ha dato il saluto di addio al valente ed onesto suo collaboratore, parlando dell'*opera* dell'on. De Sanctis in un articolo in cui riassume quello ch'egli ha fatto e che intendeva di fare. Convien dire del resto, che dei tanti ministri dell'istruzione pubblica, anche se alquanto molle, il De Sanctis non fu il peggiore. Ma il mutare sempre ministri dell'istruzione non è il miglior modo neppure per attuare le buone idee.

La prima volta, che De Sanctis fu da ministro fu col Cavour, il quale desiderava di avere un napoletano e disse che questi era l'unico di cui gli altri napoletani non avessero detto male. Anche questa parola torna a sua lode. Il suo gran torto per il nicoterismo ed il sandonatismo fu quello di avere scritto della moralità degli uomini politici.

La Camera è sulle mosse per il santo Natale. Così resterà al Depretis il tempo di manipolare le elezioni del 9 gennaio. Ma oramai anche per un manipolatore pari suo le elezioni sono difficili: poichè le diverse frazioni della Sinistra non si distinguono più per un diverso ordine d'idee da essi professate circa al governo della cosa pubblica. Così può accadere, che i neo-eletti si ascrivano a gruppi diversi e non sempre a quello del Depretis, che mutò troppo spesso di compagnia dai moderati andando fino ai radicali.

Questi ultimi non devono essere molto contenti della parte, che fece testè il loro amico comunardo il marchese Rochefort, l'accanito avversario del droghiere figlio di droghiere Gambetta, com'ei disse. Ad essi non avrà piaciuto nemmeno il discorso del Sella, che alludendo ai partiti costituzionali, che possono andare d'accordo in tante cose, mise in ombra e quasi fuori d'azione il gruppo degli amici di Rochefort del pari che i successori dei persecutori di Galileo e nemici della scienza, che ora venne a porre la sua sede nel Campidoglio, degna sede per gli alti studii, che possono essere internazionali e non si restringono nei confini d'una patria.

Qualche cosa si è fatto e si fa in Italia; e la relazione sul corso forzoso ci afferma quello che abbiamo sempre pensato per l'agricoltura.

Molte bonifiche si fecero ed il Tavoliere di Puglia si mise a coltura di cereali, sicchè le importazioni suppletorie si sono di molto diminuite in confronto d'un tempo.

Il mezzogiorno accrebbe e migliorò d'assai la produzione degli olii d'olivo e del vino. La media esportazione dei primi nel quinquennio 1860-1864 non oltrepassò 341,000 quintali, in quello del 1875-1879 raggiunse 748,000. Così s'importavano nel primo periodo 250,000 ettolitri di vino straniero e se ne esportavano 293,000 all'anno in media. Nel 1879 invece se ne importarono 30,000 ettolitri e se ne esportarono 1,063,114. Quest'anno si crede che la esportazione supererà i due milioni. Gli agrumeti del mezzogiorno occupano ora un terreno dalle quattro alle cinque volte maggiore in estensione di vent'anni fa; ed il terreno a quest'uso è pagato a prezzi favolosi. Nel 1860-1864 in media si esportarono all'anno 375,000 quintali di agrumi, e nell'altro quinquennio 1875-1879 974,000. L'esportazione adunque fu poco meno, che triplicata.

Nell'Alta Italia si vanno estendendo le praterie irrigatorie, donde di molto accresciuta la esportazione dei bestiami che ora eccede di 43 milioni la importazione, mentre prima non la eccedeva che di 2.

Così si accrebbe l'esportazione delle pollerie e quella delle uova, che ora ascende a 231,857 quintali. Anche l'esportazione del canape s'è di molto accresciuta e raggiunse nell'ultimo quinquennio la media di 346,000 quintali. Così si accrebbe immensamente la esportazione delle ortaglie, che soltanto nei primi nove mesi dell'anno raggiunse 143,94 quintali.

Da tutti questi fatti noi deduciamo che per equiparare i pesi coi vantaggi si debba procedere ben presto in Italia alla *perequazione fondiaria*, e che nel Veneto orientale si debba soprattutto estendere l'irrigazione e l'allevamento del bestiame, onde ricavare anche noi la nostra parte di vantaggi.

Poi quello che si deve fare altresì è d'imboscare ed impratire le nostre Alpi, bonificare la zona lagunare, estendere anche la coltivazione delle frutta e delle ortaglie.

CONSIGLIO D'AGRICOLTURA

Venerdì, 17, il Consiglio di agricoltura sotto la presidenza degli onorevoli Giovanola, presidente e Cattani-Cavalcanti, vicepresidente, tenne la prima adunanza.

Inaugurò i lavori del Consiglio il Ministro di agricoltura, on. Miceli, il quale dopo aver rivolto un cordiale saluto agli intervenuti passò brevemente in rassegna, l'ordine del giorno accennando alle importanti questioni che venivano sottoposte alla discussione del Consiglio.

Fecero seguito alcune acconcie parole pronunciate dall'onor. presidente e fu aperta la discussione sul seguente quesito: « Provvedimenti per favorire il miglioramento del caseificio in Sardegna, » relatore il prof. Zanelli.

Presi accuratamente in esame i mezzi più adatti per conseguire lo scopo, vennero votati a grande maggioranza dei premi speciali da conferirsi alle latterie sociali o associazioni di allevatori, le quali oltre aver introdotti migliori metodi di fabbricazione e l'uso di utensili appropriati, conserveranno i prodotti nei magazzini sociali per venderli in comune ai proprietari o conduttori di cascine che abbiano introdotto miglioramento nella fabbricazione dei caci di vacca o pecora mutando prodotti che abbiano credito commerciale.

Alle latterie sociali o Comizi che, oltre aver confezionato prodotti di pregio, saranno provviste di cascinaio istrutto e proveniente da scuole speciali ed avranno accolto non meno di 3 allievi.

Finalmente furono del pari deliberati alcuni premi per i produttori che in occasione del primo concorso regionale che avrà luogo in Sardegna esporranno mutazioni di formaggio di grana, gruyera, gorgonzola, cacio cavallo e simili che siano ben riusciti, nonchè speciali incoraggiamenti per promuovere la raccolta e conservazione di una parte dei foraggi e pei privati che stabilissero la manipolazione industriale dei latticini in situazioni opportune acquistando il latte dai produttori. Si passò quindi alla discussione di un altro quesito relativo ai « Provvedimenti per diminuire le cause della pellagra » il quale per l'importanza capitale dell'argomento, rese più viva ed interessante la discussione dove vennero esposti saggi apprezzamenti e assennate proposte.

Il relatore Miraglia premessa una breve storia della terribile malattia che rende inabili ben 100 mila lavoratori, sottopose all'adunanza 9 proposte le quali, salvo legerissime modificazioni, vennero interamente accettate dall'assemblea.

Accenniamo soltanto alle principali rivolte a curare con tutti i mezzi possibili consentiti dalle leggi che venga escluso dal commercio *il mais* guasto. A provvedere affinchè meglio vengano sorvegliate e curate le condizioni igieniche delle case coloniche, nonchè delle acque delle quali vien fatto uso, e ciò promuovendo con premi l'impianto di pozzi od adottando altri provvedimenti intesi a rendere potabili le acque stesse.

Furono del pari votati premi per incoraggiare l'impianto di forni sociali per la fabbricazione del pane e per l'essiccazione del *maiz*, procurando con la distribuzione di coppie di conigli di favorire, la diffusione dell'allevamento di questi animali, onde servano a migliorare l'alimentazione del contadino, nelle località in specie ove è affetto dal terribile male. Finalmente si deliberò che venissero fatte raccomandazioni speciali alle Opere pie, alle Associazioni agrarie e Comizi, affinchè curino ogni mezzo di istituire premi ed incoraggiamenti per gli scopi cui sopra; valendosi anche delle conferenze domenicali e serali per diffondere le notizie sulle cause della pellagra; e sopratutto sull'utile materiale che si potrà ritrarre dall'Associazione intera a promuovere l'uso dei forni sociali.

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. *Seduta del 21 dicembre.*

Si votano a scrutinio segreto i bilanci della guerra e della giustizia. Discutesi il bilancio della marina. Acton dà spiegazioni intorno al deposito di carbon fossile.

Dimostra che l'acquisto di 31,500 tonnellate sarà sufficiente a provvedere ed a mantenere al bisogno i depositi durante il 1881.

Chiudesi la discussione generale ed approvansi i capitoli. Si rinvia la discussione alle ore 9 di questa sera.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 21 dicembre.*

Convalidasi l'elezione incontestata di Pietro Torrigiani, deputato del II Collegio di Firenze.

Riprendesi la discussione della legge relativa al bilancio del Tesoro, sospesa dopo l'approvazione dei primi quattro articoli.

Al quinto, la Commissione, d'accordo col Ministero, propone si sostituisca il seguente:

Per l'attuazione dei ruoli organici definitivi delle amministrazioni civili è autorizzata pel 1881 la maggiore spesa di un milione di lire da ripartirsi fra i vari ministeri con Decreto Reale. Con Decreto Reale saranno pure fatte nei bilanci di prima previsione del 1881 le variazioni in aumento o in diminuzione che dall'effettuazione dei nuovi organici conseguiranno ai capitoli relativi alle spese del personale delle varie amministrazioni a cui gli organici si riferiscono. I predetti ruoli saranno allegati al bilancio definitivo del 1881.

Plebano osserva che la Commissione nel proporre quest'articolo ha mirato solo a migliorare le condizioni degli impiegati, ma non alla riforma amministrativa, della quale dimostra il bisogno mettendo in rilievo i gravi inconvenienti di diversi servizi. Prega il governo di riprendere seriamente in considerazione la cosa da questo lato.

Arisi lamenta il numero sovrabbondante gli impiegati e il meccanismo troppo complicato dell'amministrazione. Necessita una legge sullo stato degli impiegati civili. Col milione che si chiese non si rimedierà a nessuno degli inconvenienti accennati. Per riuscirvi bisogna discentrare molti servizii; d'altra parte il milione frazionato non recherà vantaggio ad alcuno e molto meno a quegl'impiegati che più ne abbisognano; perciò non voterà pel milione.

Cavalletto deplora non siasi semplificata la amministrazione, crede poi che la riforma dei servizi amministrativi non possa compiersi dal potere esecutivo, ma solo da una Commissione, al più coadiuvata dagli impiegati più provetti. Anch'egli ritiene che bisogni discentrare molti servizi, e per riescirvi necessità anzitutto riformare la legge di contabilità. Si rassegna per altro a votare il milione sperando che il governo lo adoprerà in favore degli impiegati meno retribuiti.

Fortis raccomanda che sia più fedelmente praticata negli uffici ministeriali la disposizione che gli straordinari dopo 5 anni di servizio e dando un esame di idoneità possano entrare nella carriera stabile. Prega poi tale disposizione si estenda anche agli uffici provinciali.

Leardi, relatore, dice che la Commissione si è attenuta a limiti ristrettissimi, riservandosi di rimandare la risoluzione della questione degli organici a quella di tutto il complesso della riforma amministrativa.

Zeppa difende il ministero contro le accuse di Plebano e Cavalletto di non aver provveduto alle riforme amministrative e al miglioramento delle condizioni degli impiegati. Lo fece perchè più volte presentò gli organici. Ora si tratta di rimediare agli sconci più salienti; si provvederà poi ad una stabile e generale sistemazione.

Ruspoli si associa a Cavalletto nel ritenere che una Commissione estranea al potere esecutivo si occupi della riforma dei servizi. Raccomanda poi la distribuzione del milione fra gli impiegati più bisognosi.

Ercole prende atto delle dichiarazioni della Commissione che la disposizione dell'articolo 5 sarà applicata al 1 gennaio e chiede alcuni schiarimenti sulla estensione di questa applicazione.

Chiudesi ed approvasi la chiusura salvo facoltà di parlare al relatore, il quale svolge le ragioni della proposta della Commissione e la sostiene respingendo gli ordini del giorno proposti da Nervo, Samarelli, Fazio Enrico e gli emendamenti di Branca, Di Lenna ed altri.

Zanardelli presenta la relazione sulla riforma elettorale politica.

Cavalletto propone sia inscritta all'ordine del giorno della prima seduta dopo le vacanze; Mancini chiede si decida prima il termine delle vacanze; Ricotti propone sia iscritta all'ordine del giorno 5 giorni dopo stampata e distribuita; Zeppa che sia discussa dopo la legge sul corso forzoso.

Nicotera prega il ministro di pronunziarsi.

Depretis se ne rimette alla Camera.

Nicotera rammenta che la Camera approvò l'ordine del giorno De Martino perchè la Riforma della legge elettorale fosse messa all'ordine del giorno dopo il bilancio.

Baccelli dice si deliberi di porla all'ordine del giorno appena stampata, senza precisare nè il giorno, nè l'ora.

Si parla a lungo su questo argomento, finchè si delibera di sospendere le sedute sino al 24 gennaio e appena terminati i lavori urgenti.

Si approva poi la seguente proposta di Mancini:

« La Camera delibera che la Riforma Elettorale sia posta all'ordine del giorno della sua prima seduta allorchè riprenderà i suoi lavori, con chè però la relazione si trovi distribuita 5 giorni innanzi. »

Ripresa la discussione sull'art. 5, Magliani e La Porta dimostrano quale sia il carattere generale della variante concordata, dicendo che essa mira a colmare una lacuna ed a migliorare la condizione degli impiegati che non ebbero congruo miglioramento con la Legge precedente; ch'essa non fa prendere alla Camera alcuna responsabilità, non potendo questa giudicare degli organici, ma mette il governo sulla buona via dandogli facoltà di presentare gli organici definitivi. Il ministro inoltre assicura che si uniformerà alle raccomandazioni contenute nei diversi ordini del giorno e prega i proponenti di ritirarli, dichiarando che accetta solo quello della Commissione così composto:

« La Camera invita il governo a che nel compilare gli organici si tenga nei limiti dei fondi assegnati in bilancio, coll'aggiunta d'un milione, coordinandoli colla semplificazione dei servizi e la riduzione del personale;

2. procuri di ottenere il pareggiamento degli stipendi fra i gradi e le classi, fra gli impiegati delle amministrazioni centrali fra loro, e delle centrali colle provinciali, escluse quelle tecniche e speciali;

3. riduca allo stretto bisogno il numero degli scrivani straordinari;

4. sopprima le destinazioni d'impiegati comandati dagli uffici provinciali ai centrali e viceversa, o da un ufficio provinciale all'altro, salvo le missioni per scopo e tempo determinati;

5. alleghi ogni anno ai bilanci di prima previsione lo stato degli impiegati in missione e quello degli straordinari. »

Tutti ritirano gli ordini del giorno presentati e la Camera approva quello della Commissione, dopo respinti due emendamenti di Di Lenna.

Approva quindi l'articolo 5 come fu variato con accordo fra il ministero e la Commissione, nonchè l'articolo 6 ed ultimo.

Comincia la discussione generale del bilancio dell'Entrata pel 1881.

Approvansi i primi dieci capitoli relativi ai redditi patrimoniali dello Stato.

Sul capitolo 11, imposta sui fondi rustici, Francica parla del cattivo stato del credito fondiario e prega il ministro a provvedervi.

Dimostra come sieno sperequate le imposte e tratta delle fiscalità da cui vengono assolutamente rovinati i piccoli contribuenti.

Maiocchi rilevando anch'esso la sperequazione delle imposte, confida che il ministro presenterà e farà approvare, prima del bilancio definitivo, un progetto per la perequazione fondiaria sulle basi della qualità e produttività dei terreni in relazione coi mezzi di comunicazione.

Magliani risponde che riconosce la necessità di migliorare le nostre condizioni economiche; che si trova in corso la legge per abolire le imposte minime e prende impegno di presentare il disegno di legge richiesto da Maiocchi e nel senso da lui accennato.

Approvansi i capitoli dal 12 al 22.

Al capitolo 23, tassa sulla macinazione, Francica e Plutino Agostino rilevano alcuni inconvenienti a cui dà luogo l'applicazione della legge per l'abolizione del quarto sul macinato ed invocano rimedio dal ministro.

Magliani risponde che in casi di cattiva applicazione della legge, gli offesi possono rivolgersi alle autorità immediate.

Approvasi il capitolo 23.

Sul capitolo 24, tassa di fabbricazione sugli spiriti, birra ed acque gazose, polveri da fuoco, cicoria preparata e zucchero indigeno, Minghetti opina non sia giustamente applicata la tassa di fabbricazione sui succedanei del caffè, fra i quali oggi si vuole comprendere i ceci, le ghiande e l'orzo, mentre da principio non si parlò che della cicoria e lo scopo fu per aumentare la tassa d'introduzione.

Luzzatti domanda al ministro di ripetere alla Camera le dichiarazioni fatte alla Commissione sull'interpretazione dell'art. 3 della legge sugli alcool.

Magliani risponde a Minghetti non poter esonerare da tassa i fabbricatori dei succedanei del caffè perchè lo impone la legge; a Luzzatti di accettare l'interpretazione data all'art. 3 della legge sugli alcool dal Consiglio superiore del commercio.

Approvasi quindi il capitolo con un ordine del giorno della Commissione relativo a tale dichiarazione, cioè perchè in detta applicazione sieno concedute le medesime agevolezze alle industrie che adoperano l'alcool come materia prima ed a quelle che possono comportarne l'adulterazione, adottando metodi più opportuni per facilitarle.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma 20 all'*Adriatico*:

La *Minerva* dello Tzikos pubblica nel suo fascicolo d'oggi un articolo senza firma, nel quale sono compresi due importanti documenti diplomatici, inediti finora. Il primo è una Nota di Napoleone III, consegnata al marchese Gioacchino Pepoli, allorchè questi recavasi, nel dicembre del 1858, in Germania per trattare col principe d'Hohenzollern Sigmaringen, in quell'epoca presidente del Gabinetto, di un'alleanza della Prussia coll'Italia contro l'Austria. Napoleone, nella sua Nota, incarica il Pepoli di trattare di ciò anche a nome della Francia, ed espone alcune considerazioni sull'avvenire riserbato alla Prussia. Il secondo documento è un lungo rapporto del Pepoli sui risultati delle sue conferenze col principe d'Hohenzollern Sigmarigen e sulle influenze prevalenti a Berlino in quel momento. L'autore dell'articolo, che sembra molto addentro in tale questione, afferma che, in seguito, la Prussia ritornava sulle deliberazione presa e mandava un corriere al Pepoli per annunziargli che il governo del Principe Reggente s'univa all'Italia e alla Francia. L'avviso della pace conchiusa a Villafranca fermò il corriere a mezza via, e impedì quest'alleanza.

— Si ha da Roma 21: Ieri De Sanctis comunicò ai funzionari del suo ministero che domani parte per Napoli. Tenerelli attenderà la nomina del successore. Baccelli non è disposto ad accettare il portafoglio della pubblica istruzione. Corre voce che Depretis ne assumerà l'*interim*, rimandando la nomina del ministro a gennaio.

La Commissione incaricata di studiare sul progetto per l'abolizione del corso forzoso, ha formulato le domande pel ministro delle finanze. Questi acconsente ad abbreviare il termine di quindici anni per le pensioni da liquidarsi, ed assicurò di essere certo di migliorare il prestito lasciando comprendere che sarà assunto dal Rothschild a condizioni migliori di quelle indicate nel suo progetto per l'abolizione del corso forzoso. La Commissione rinviò le ulteriori decisioni a dopo le vacanze, incaricando la sottocommissione di completare nel frattempo gli studi.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 21: Proust, Perin, Lamy annunziarono al ministro Saint-Hilaire un'interpellanza sulla Grecia. Il ministro rispose rassicurandoli che la Francia non aveva preso nessun impegno. Dietro questa dichiarazione, i tre deputati rinunziarono all'interpellanza.

Parecchie congregazioni cercano di deludere le leggi trasformandosi in associazioni laiche. Vengono sorvegliate.

Si è formato un sedicente *Comitato di protezione* dei Realisti e degli Imperialisti, con lo scopo di presentare in tutti i quartieri dei candidati alle elezioni municipali. Si è aperta una sottoscrizione per sopperire alle spese.

Si assicura che le due famose comunarde Luisa Michel e Leonia Rouzade, e Berezowki, quello stesso che fu condannato per aver attentato alla vita dello Czar durante l'esposizione di Parigi, saranno portati candidati a Belleville, a Montmartre e nel dodicesimo circondario per le elezioni al Consiglio Municipale di Parigi.

Germania. Annunciano da Berlino che è tema di commenti e di viva attenzione la straordinaria accoglienza fatta presso la Corte tedesca ai genitori dell'ambasciatore francese Saint-Vallier. Si crede che abbia il suo perchè l'annuncio dei giornali, che il conte e la contessa Vallier sono gli unici e veri rampolli della Casa dei Valois, e che Enrico II è il loro avo.

In mancanza di fatti e di notizie d'importanza, è anche questo un argomento che si presta alla ferace fantasia dei giornalisti, i quali accennano alla possibilità che l'attuale ambasciatore a Berlino segga un giorno sul trono reale di Francia.

Rumenia. L'*Indipendente rumeno* reca nuovi ragguagli su Petraru, colui che tentò di assassinare il signor Bratiano, presidente del Consiglio.

Petraru è un uomo di molto ingegno, versato sopratutto nelle matematiche. Egli è stato condiscepolo di parecchi magistrati, alti funzionari e avvocati. La prima bricconata che commise, avanti di portar via 20,000 franchi appartenenti alla Società *Economia* di cui era cassiere, fu di appropriarsi 5000 franchi dei professori suoi colleghi, che lo avevano delegato a riscuotere il loro stipendio. Malgrado il suo passato, era riuscito a farsi nominare non già piccolo impiegato, come è stato detto, ma capo di uffizio al ministero delle finanze.

Si racconta che tre giorni prima dell'attentato, il signor Bratiano, scendendo le scale del Ministero, s'imbattè in Petraru, che lo salutò dicendo: *Sarut mana Escelenta.* (Vi bacio la mano, Eccellenza!)

Viene escluso che Petraru abbia agito per vendetta ed è provato invece che è l'agente di una società segreta, come ha, del resto, affermato egli stesso.

— Sì, ha detto, ho dei complici; ma non li farò conoscer mai. E quel che ho fatto io, un altro lo farà.

E stretto dalle domande:

— È inutile, soggiunse, non parlerò. Si può bruciarmi a fuoco lento, strapparmi le carni a pezzetti, ma non schiuderò i denti. Uccidetemi, ma non strapperete un nome. E quando sarò morto, mi succederà un altro che farà come me. E così di seguito finchè non si ottenga il risultato che siamo proposti, vale a dire di uccidere il signor Bratiano. E morto lui, se un altro del suo partito ne prende il posto, egli pure morrà.

A queste si limitano le sue risposte, nè se n'è potuto cavare altro.

Si è trovata su Petraru la carta del Comitato segreto, la quale gli ordinava di eseguire la sentenza del detto Comitato, che ha condannato a morte il signor Bratiano, avendo la sorte designato lui ad esecutore di quest'ordine. Questa carta è rossa, e porta in testa queste parole: « Comitato dei 50. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 102) contiene:

1208. *Avviso d'asta.* Essendo stata prodotta una offerta di aumento del ventesimo al prezzo di lire 6500, canone annuo governativo per appalto dei dazi di consumo pel quinquennio 1881-1885 nei Comuni consorziati di Paluzza, Arta, Sutrio, Cercivento, Treppo-Carnico e Ligosullo, il 24 corr. nella Sala Municipale di Paluzza, si procederà alla definitiva aggiudicazione dell'appalto suddetto sul dato di lire 6825 annue.

1209. *Accettazione d'eredità.* L'eredità di Maddalena Della Negra vedova di Pietro de Colle decessa in Trava l'11 gennaio 1878 venne beneficiariamente accettata da Pietro Beorchia per conto dei minori suoi figli.

1210. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promosso avanti il Tribunale di Tolmezzo dalla R. Amministrazione Demaniale contro Folladore Simone di Resia il 27 gennaio 1881 avanti il detto Tribunale avrà luogo l'incanto degli immobili esecutati siti in mappa di Gniva, da aprirsi sul prezzo di lire 2170.97.

1211. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale del Ledra detto di Trivignano nel Comune di Udine, mappa di Udine, esterno. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro 30 giorni.

1212. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Gattolini Guglielmo morto il 28 maggio 1880 in Torsa, fu accettata dalla di lui moglie Caratti contessa Amalia tanto per sè, che per conto delle minori figlie, col beneficio dell'inventario. (Continua).

Il Prefetto comm. Giovanni Mussi, pochi momenti prima di partire da Udine, ha ricevuto dal Comizio Agrario di Cividale il seguente indirizzo:

All' Ill. sig. comm. G. Mussi Prefetto

La costante lealtà ed imparzialità di V. S. I. nell'elevata carica a cui venne chiamata dalla fiducia del Re; l'illuminato interesse dimostrato nel breve tempo che rimase alla direzione di questa importante ed estrema provincia d'Italia per tutto ciò che conosceva utile e decoroso, Le acquistarono l'affetto e la stima di tutti gli onesti.

Il Comizio Agrario di Cividale, che ritrovò sempre in V. S. I. un valido appoggio, non può non sentire un vivo rammarico nel veder priva così presto la Provincia di un sì egregio ed intelligente Capo, e nel mentre si sente in dovere di esprimere a V. S. I. il dispiacere per la di Lei partenza, non può non applaudire al Governo del Re, che volle premiare i distinti meriti di V. S. I. sia col chiamarla a reggere una provincia cotanto importante, che colla nuova onorificenza concedutale.

Accolga la S. V. I. i sensi della viva stima e gratitudine, che il Comizio Agrario di Cividale Le protesta a mezzo dei suoi rappresentanti.

Cividale, 19 dicembre 1880

La Presidenza

Marzio dott. De Portis, vice-presidente; *Giov. Batt. Angeli*; *dott. Giovanni Dorigo*; *Pietro Burco*, segretario.

La Patria del Friuli dice di avere *letto* con sua sorpresa nel *Giornale di Udine*, che *si è abbandonato il progetto della immissione nel canale Ledra delle acque del Tagliamento.* Di questa *sorpresa* avranno dovuto sorprendersi anche i lettori del *Giornale di Udine*, che non disse punto essere *abbandonato* il progetto della immissione delle acque del Tagliamento nel canale del Ledra; ma bensì quello che tutti sanno e che è provato anche dal fatto, che al canale dal Tagliamento all'erogazione del Ledra non si pose ancora mano, come la *Patria del Friuli* può verificare sul luogo.

Il *Giornale di Udine* ha avvertito quelli al di là del confine che potranno avere anche essi dell'acqua; « poichè *manca ancora* di arricchire la corrente derivata dal Ledra di quella « che *si potrà ricavare dal Tagliamento* di fronte « a Braulins ». E soggiungendo che « questa è « una operazione che non si farà se non quando « sia venduta tutta l'acqua che si estrae *adesso.*»

L'acqua per *Udine*, che non solo diede 300,000 lire, ma guarentì anche il prestito, è non solo *venduta*, ma anche pagata; e quindi l'estrazione di quella del Tagliamento si farà di certo quando sia venduta anche tutta l'altra; e per questo ce ne sarà anche per i paesi al di quà del Torre ed al di là del confine. Magari, che ci fossero pronti quelli che sappiano approfittare subito delle cadute del Ledra presso ad Udine fondandovi delle fabbriche!

Sentiamo che la Giunta municipale ha ieri deliberato di disporre il pagamento alla Cassa di risparmio di Milano dell'interesse del prestito pel Ledra, per la somma importata dalla rata che va a scadere colla fine dello spirante anno.

La strada del Monte Croce. Un corrispondente da Tolmezzo all'*Adriatico* dopo aver ricordato che « in seguito agli accordi conclusi fra la Commissione e il ministro, la Camera ha deliberato che debba rimanere inscritta tra le nazionali la strada che da Piani di Portis per il monte Mauria e il monte Misurina porta al confine Austro-Ungarico (passando per Tolmezzo, Villa Santina, Ampezzo, Lorenzago, Auronzo, Misurina), e che l'altra strada, che per Tolmezzo, Villa Santina, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri, Sappada, Comelico, porta al monte Croce, resti inscritta tra le provinciali di serie per legge dal 30 maggio 1875 » aggiunge che ciò ha prodotto nel Comelico una cattiva impressione. Difatti il cav. De Pol mandato a Roma da quella popolazione per patrocinare la strada del Monte Croce ha ricevuto il telegramma seguente:

« Popolazioni Comelico indispettite contro ministro contrariate voto ardentemente aspettato Parlamento tennero comizi per protestare contro l'abbandono dei nostri patriotici paesi. Senato farebbe opera opportuna negando approvazione».

Anche alcune Ditte della nostra città hanno ricevuto una lettera in data 16 corr. da uno spagnuolo che si firma Alberto Vargas, lettera in cui dopo un preambolo si legge:

«Etant Sous-Intendant de Charles VII, d'Espagne, quelques jours avant de terminer la guerre carliste, j'ai disparu de la dite armée, emportant avec moi plus de *deux millions de pesetas* (francs) que j'avais à ma charge, et prenant la fuite par l'étranger je me suis adressé à votre localité où j'ai caché la dite somme, de la quelle je vous céderai la 3.me partie si vous m'accordez votre aide avec prudence et discrétion.

Je dois vous avertir qu'il faudra que vous fassiez le debboursement de 6.497 francs les quels vous pourrez vous retirer vous même avant de 50 jours qui sera terminé notre entreprise, par conseguence, ditez moi si vous pouvez disposer de cette somme »....

Il *senor* Vargas continua col dire, nel suo francese di fantasia, che essendogli caduta malata la moglie dovette ritornare in Ispagna, dove fu imprigionato. Egli si trova sempre in prigione e quindi raccomanda molte cautele per corrispondere con lui.

Abbiamo veduto che anche i giornali di altre città hanno tenuto parola di una lettera simile. La cosa ha dunque tutto l'aspetto di un laccio teso . . . ma teso con poca furberia!

Un bellissimo parapetto d'altare in rame argentato, lavorato a cesello e a sbalzo, abbiamo ammirato nel negozio Bertaccini in Mercatovecchio. La parte centrale del parapetto rappresenta la *Coena Domini* e tanto le figurine quanto la parte ornamentale sono condotte con tal finezza da rivelare in chi le lavorò una rara abilità. Il parapetto è destinato ad ornare l'altar maggiore della Chiesa di Moruzzo, la quale avrà in esso una vera opera d'arte. Ci congratuliamo col bravo sig. Bertaccini, dal cui laboratorio escono opere di tanto merito.

Avviso al pubblico. Dietro accordo dei Padroni da bottega da parrucchiere qui sotto firmati, è fissata la chiusura delle botteghe il giorno di Natale alle ore 12 merid. Tanto a norma dei signori avventori.

Andrea Mulinaris — Fratelli Marcotti — Rigatti Antonio — Rigatti Giuseppe — Fratelli Petrozzi — Modestini Giuseppe — Fratelli Negri — Toffoletti Pietro — Buttinasca Angelo.

Ubbriaco disfatto giaceva a terra in via Savorgnana, iersera verso le 10, un vecchio operaio. Un vigile e un buon ragazzo del popolo lo sollevarono, e a stento, sorreggendolo uno da una parte l'altro dell'altra, lo accompagnarono a casa sua. Ad onta dei due sostegni, era a gran fatica ch'egli scambiava il lento e incerto passo: farfugliava parole incomprensibili; aveva l'aspetto inebetito; subiva in una parola tutto l'abbrutimento d'una ubbriachezza prodotta da bevande scomunicate. Molti pensano che certe bettole ove si vendono vini e liquori, che sono tali solo di nome, dovrebbero essere visitate più di frequente, per verificare quali sono i liquidi che vi si smerciano e far gettar nelle chiaviche ciò che può tornar di danno alla salute dei consumatori. Si vedrebbero in tal modo assai più di rado degli ubbriachi disfatti che provano non tanto l'esaltazione del vino, quanto l'attossicamento di bevande pestifere.

Teatro Minerva. Gran folla anche iersera al Minerva; e, come al solito, applausi in gran copia, *bis* e chiamate al proscenio. Il *Boccaccio* ha dunque finito *furoreggiando*. Anche il duetto del *Crispino e la Comare* eseguito dalla signora Pia Ciotti-Cavalieri e dal signor Cesare Principi, piacque moltissimo e fruttò ripetute chiamate al proscenio ai due valenti artisti.

Questa sera, ultima rappresentazione, si darà *Le collegiali*, la ben nota operetta in 2 atti, la nuova operetta in un atto *L'orfanella della Lorena* e sarà ripetuto il due del *Crispino e la Comare*.

Teatro Sociale. La seduta indetta per ieri essendo andata deserta per mancanza di numero, la Società del teatro è convocata nuovamente per oggi.

Incendio. Il 19 and. in Passariano, nella Cartiera del co. M. C., si sviluppava il fuoco. I primo ad accorgersi fu certo R. G. agente della Ditta P. il quale si portò tosto sul luogo con una pompa, seguito poi da molti di quei terrazzoni; e fu mercè il pronto soccorso da questi arrecato, se il fuoco fu circoscritto al fabbricato dove si era sviluppato e se si potè salvare il resto dello Stabilimento. Il danno si calcola a lire 3500 circa.

Due forsennati. In Ligosullo il 19 and. i fratelli C. O. e C. G. entravano in casa di certa C. A. e dopo poche parole, non si sa per qual motivo, con coltello da tasca le infersero una ferita piuttosto grave alla guancia ed orecchio sinistro, percuotendola inoltre brutalmente e guastando le masserizie di casa. Alle grida della poveretta, era accorsa certa U. E. ma anche essa venne battuta brutalmente. Il Sindaco di Treppo chiamato sul luogo coi R. R. Carabinieri, procedeva tosto all'arresto di quei due forsennati.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestata C. L. perchè oziosa e vagabonda.

Fu rinvenuto un orologio d'argento con pezzi mancanti e staccati, e venne depositato presso il Municipio di Udine.

Edmondo De Amicis ha ora pubblicato un nuovo lavoro abbandonando la prosa. E' un bellissimo ed elegante volume di *Poesie*, che l'Autore tratta con la solita semplicità ed eleganza. Basta solo leggere quelle dedicate ai suoi bambini, per vedere con quanta verità li descrive, sia *dopo il pranzo che nei loro giuochi infantili.*

Trovasi in vendita presso la Libreria di Paolo Gambierasi al prezzo di L. 4.

Elenco delle novità librarie pervenute alla Libreria di *Paolo Gambierasi.*

Brunialti. Le moderne evoluzioni del governo costituzionale, lire 6.

Carlevaris. Grandi e piccini. Novelle lire 3.

De Amicis. Poesie lire 4.

De Saint-Bon. La quistione delle navi lire 2.

De Rorai. Abbasso le opere pie!.. lire 2.

Gabba. Della condizione giuridica delle donne lire 12.

Giacosa Luisa. Dramma — Sorprese notturne. Commedia lire 4.

Gobbi. Il lavoro e la sua retribuzione. Studio sulla questione sociale lire 2.

I nuovi barbari. Elementi di socialismo positivo lire 1.

Jevns. Dell'oro in natura lire 4.

Stoppani. I trovanti lire 2.

Trevisan. Dei sepolcri. Carmi di U. Foscolo. lire 2.50.

Funerali del cav. D.r Giuseppe Cabassi già Sindaco di Corno di Rosazzo.

> .... Faut-il le plaindre, hélas!
> Faut-il le regret ou l'envie?
> H. MURGER. *Nuits d' hiver.*

Quest'ultima farebbe uopo veramente a chi sta a capo delle comunali amministrazioni, ancorchè risguardanti piccoli Municipii. Che appunto avuto riguardo al Comunello di Corno, più *imponenti* non potevano essere i funebri onori oggi resi a quel Sindaco, che solo come tale io lo considero. Verso le 10 stamane usciva il corteo dalla casa del defunto, preceduto dalla croce e da innumerevole schiera degli allievi maschi della scuola comunale (guidati, come del resto diretto il tutto, dal bravo maestro don Giacomo D'Osualdo). Seguivano i cantori, molta gente colle ceree faci, quindi il Clero, e poi la bara, gli angoli del bel drappo da cui era coperta, tenuti da quattro fra assessori e consiglieri comunali. Ai piedi, stava attaccata la croce di cavaliere (ironia del destino! la prima volta che compariva in pubblico); sopra un cuscino, sulla testa, la sindacale fascia tricolore. Ai lati, scorta d'onore, due Reali Carabinieri in gran tenuta, e così pure due drapelli di Guardie doganali (delle Brigate di S. Andrat e Visinale, frazioni del Comune), due Guardie forestali (del bosco Romagno, ahi! in mani straniere, sul loro beretto e sui bottoni della loro uniforme corona, cifra, stemma baronale!) Il resto dei consiglieri, popolo moltissimo con o senza torce, finalmente le allieve della scuola femminile, e molto popolo femmineo. Il convoglio si portò fino alla casa comunale, per darle l'estremo addio, l'addio di lui che con tanto ardore e disinteresse da circa 15 anni sottostava, malgrado altre cure e l'età, al peso della cosa pubblica.

Compiuto il rito religioso (la Chiesa era piena, zeppa) nessuno dando segno d'impazienza malgrado durasse un po' lunguetto, col medesimo ordine, ma per altra via, fu condotto all'ultima dimora.

> .... Al nido onde ti parti,
> Non tornerai. L'aspetto
> De' tuoi dolci parenti
> Lasci per sempre. Il loco
> A cui movi, è sotterra:
> Ivi fia d'ogni tempo il tuo soggiorno,

come cantò nel suo sempre triste metro il Leopardi.

Fu deposto nella cella mortuaria per aspettare lo spiro delle 72 ore, come tanto ebbe desiderio restasse la sua salma sopra terra.

E senza stereotipati discorsi ed elogi funebri, commossi i grandi e i piccini, là fu lasciata.

Il tutto fu segno che il cav. Cabassi avea ben meritato del suo quantunque piccolo ed umile Comune in questo estremo lembo del Regno...

E dunque come tale non meriterà invidia?

Altro che certi consiglieri d'un contiguo Comune, che credono farsi luogo coll' intrigo, colle mene, colle menzogne, magari pieni di spirito divino farsi strascinare a casa sulle braccia altrui! A costoro si può augurare: *Sit vobis terra gravis.*

21 dicembre 1880.

C. D.r D'A.

Ringraziamento.

I parenti del defunto ing. Giuseppe cav. Cabassi ringraziano tutti quei pietosi che accompagnarono all'ultima dimora il compianto estinto, e segnatamente la Rappresentanza del Comune, la Benemerita Arma dei Reali Carabinieri e le Guardie Doganali, che contribuirono a rendere più solenni le funebri pompe.

Corno di Rosazzo, 22 dicembre 1880.

FATTI VARII

L'Italia elegante, il più a buon mercato giornale di mode, letteratura e ricami. Esce in Milano il 10 e il 25 d'ogni mese.

Ogni numero contiene: 8 pagine di testo, un bellissimo figurino colorato su elegante cartoncino *Bristol*, una tavola-ricami o testa-Cappello. Modelli ed ogni sorta di lavori femminili. Premi agli abbonati annui.

Abbonamento: Annuo, l. 6 50; semestre l. 3.50. Un numero separato cent. 35.

Chiedere, con cartolina a risposta pagata, un numero di saggio all'Amministrazione in Milano, Via Tre Alberghi, 17 e verrà subito spedito *gratis.*

Le lotterie estere. Allo scopo d'impedire la pubblicazione nel regno delle circolari e delle schede riguardanti le lotterie estere e quelle di Amburgo specialmente, fu stabilito, d'accordo col guardasigilli, che, da parte dell'autorità giudiziaria, sia emanata e comunicata agli uffici postali un'ordinanza generica di sequestro, per trattenere quelle corrispondenze che dai segni esterni apparissero appartenere a lotterie estere.

I seguaci di Nembrod. Nel progetto di legge sulla caccia, che ora sta all'esame della Camera, c'è un articolo col quale si vorrebbe proibire la caccia nelle tenute, purchè il proprietario vi esponesse una tabella con la scritta: *Caccia riservata.*

L'articolo draconiano ha allarmato tutti i seguaci di Nembrod; si vuol promuovere una agitazione contro la nuova disposizione. I cacciatori di Roma hanno tenuto già un'adunanza e stanno redigendo una fiera protesta.

Una nuova isola. La *Gazzetta della provincia di Kouban* annunzia che il 22 ottobre decorso, nel mare di Azof, si constatò l'apparizione di una isoletta lunga e larga una ventina di *sagene*, e che sorgeva all'altezza di una *sagena* e mezza sopra il livello dell'acqua. La comparsa di quella isoletta fu preceduta da una esplosione sottomarina. L'isoletta in discorso è lontana 150 *sagene* dalla riva, sulla quale si aperse simultaneamente una screpolatura larga quattro pollici.

Nuova stella variabile. I giornali russi annunziano che il signor Ceraski, astronomo di Mosca, scoperse di recente una nuova stella variabile, i cui cambiamenti di splendore sono notevolissimi e rapidissimi. In meno di un'ora il suo splendore varia di una grandezza; in due o tre ore, a incominciare dallo splendore minimo, che è di 9a 5 di grandezza, la sua intensità luminosa aumenta fino alla 7a 5 grandezza. Questo è lo splendore che si vede abitualmente, e che la stella conserva per circa due giorni e mezzo. In due o tre ore questa stella perde quindi due grandezze, ed effettua il più rapido cambiamento di splendore che siasi finora constatato nelle stelle variabili.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Senato francese non lascia passare occasione per esprimere il suo malanimo verso il ministero, e lo ha fatto anche ier l'altro approvando un ordine del giorno che biasima la rimozione dalle scuole di Parigi di qualsiasi emblema sacro. È noto che tale rimozione fu ordinata per dare alle scuole stesse quel carattere laico e neutrale che devono avere secondo il loro nuovo ordinamento.

Il *Diritto*, confermando che la proposta dell'arbitrato fu fatta ufficialmente dalla Francia alle Potenze, dice che la decisione di queste dovrebbe essere antecipatamente accettata dalla Grecia e dalla Turchia, ed esterna anch'esso dei gravi dubbi circa questa accettazione. Tali dubbi sono giustificati e probabilmente s'inganna d'assai chi confida che il tentativo d'un arbitrato possa far buona prova.

Il governo spagnuolo ha deciso di esigere i passaporti da tutti gli stranieri che si recano nella Spagna. Questa determinazione dimostra che non erano proprio senza alcun fondamento le voci corse da ultimo sulla possibilità di nuovi torbidi nello Regno di Alfonso XII.

— Roma 22. Venne ieri presentato alla Presidenza della Camera il seguente ordine del giorno in favore del suffragio universale: « La Camera, convinta che il diritto di voto debba riconoscersi in ogni italiano che gode la pienezza dei diritti civili e non siasi mostrato indegno dell'esercizio dell'elettorato politico, passa alla discussione degli articoli. » Quest'ordine del giorno è firmato da cinque deputati del Centro: Sonnino-Sidney, Del Prete, Mameli, Fortunato, Zucconi; da due deputati di destra: Ciardi e Giera, e da due deputati di sinistra Savini e Colaianni.

La Commissione, incaricata di riferire sul progetto di legge per provvedimenti a favore della città di Napoli, deliberò nella adunanza odierna, dietro proposta dell'on. Billia, di procedere all' indagine, se la legislazione fiscale abbia pregiudicato la città di Napoli e se sia stata esaurita la materia imponibile. La sottocommissione incaricata di questa indagine riuscì composta degli onorevoli Billia, De Zerbi, e Di Blasio.

La Commissione per l'esame del progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso decise di prorogarsi fino al 5 gennaio.

Fu notevole oggi il discorso dell'on. Solimbergo il quale parlando del prezzo del sale ricordò i recenti Comizi del Friuli e fece rilevare l'importanza delle domande negli stessi votate.

Si assicura che per il capo d'anno saranno pubblicate una ventina di nomine di senatori.

(*Adriatico*).

— Roma 22. La Camera si prorogherà stassera, il Senato domani. Prevedesi che il corso forzoso si discuterà soltanto a Pasqua.

(*Gazz. di Venezia.*)

— Roma, 22. L'onorevole Cairoli andrà a passare il Natale nell'Alta Italia; però il giorno 28 corrente curerà di trovarsi a Roma.

Si dice che il ministero respingerà l'ordine del giorno per il suffragio universale, depositato al banco della Presidenza, appena presentata la relazione Zanardelli, e firmato dagli onorevoli Sidney-Sonnino, Mameli, Del Prete, Fortunato, Ciardi, Gierra.

Si dubita che riaprendosi la Camera il 24 gennaio dopo le vacanze, non sarà tuttora pronta la relazione sulla riforma elettorale, nella quale la parte che si riferisce ai paragoni con la legislazione straniera non è ancora ultimata.

Le dimissioni dell'on. De Sanctis dal ministero della pubblica istruzione, tuttora non sono state accettate, però lo saranno. Si dice che il portafogli della pubblica istruzione sia stato offerto all'onorevole Domenico Berti che lo ha rifiutato. Credesi che finirà per averlo l'on. Guido Baccelli.

(*G. d'Italia*)

— Riservandoci di pubblicare domani il resoconto della Camera del 22 corr. notiamo intanto che in quella seduta, discutendosi il cap. 28 del bilancio dell'entrata che riguarda il sale, l'on. Mussi colse l'occasione per rammentare l'aggravio che per questa tassa ne viene al popolo e per proporre che la si diminuisca di 5 centesimi al chilogrammo. Parlarono poi sopra questo argomento gli onor. Cavalletto, Di Lenna e Sperino. Quest'ultimo, dimostrando la importanza del sale per l'organismo umano, propose di diminuire questa tassa e di aumentare quella sulle bevande alcooliche. La Camera però approvò un ordine del giorno proposto da Nicotera in cui essa si limita a prender atto delle dichiarazioni del ministro. E queste dichiarazioni suonano tutt'altro che favorevoli ad una diminuzione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 21. Il *Temps* smentisce le asserzioni del *Pungolo* riguardo l'organizzazione dei nichilisti francesi; questi non sono organizzati; i loro ridicoli tentativi fallirono.

Madrid 21. Il governo decise di esigere il passaporto dagli stranieri che entrano in Spagna.

Dublino 21. Alla riunione ebdomadaria della Lega, Davitt disse, che se le riunioni saranno soppresse, inviterà tutte le diramazioni locali a riunirsi ogni quindicina. Il governo avrà 400 riunioni da sciogliere.

Parigi 21. (Senato). Buffet chiede al governo perchè furono tolti il crocefisso e gli emblemi religiosi nelle scuole di Parigi. Ferry risponde che si fece ciò per completare la laicità e il carattere di neutralità delle scuole laiche; le convenienze furono osservate nella esecuzione. Lareinty trasforma la domanda in interpellanza. L'ordine del giorno di Rozieres che diceva: « Il Senato deplora l'atto che diede luogo all'interpellanza » fu approvato con 159 voti contro 85.

Nuova York 21. Una grande ditta in cereali di Chicago ha sospeso i pagamenti. Il passivo è di 600,000 dolari. Si attribuisce il fallimento al ribasso del frumento. La ditta avrebbe lanciato ieri sul mercato più d'un milione di *bushels*. Seguiranno altri più piccoli fallimenti.

ULTIME NOTIZIE

Dublino 22. L'assassinio di Ballinrohe fu commesso per motivi privati, non per questioni agrarie. La polizia di Miltown fu messa al bando dalla Lega Agraria ed è incapace di procurarsi i viveri.

Pietroburgo 22. Il principe Leone Ousouroff fu nominato ministro della Russia a Bukarest.

Roma 22. Il *Diritto* dice: Sappiamo che la proposta dell'arbitrato fu fatta ufficialmente alla Francia alle potenze. Le decisioni dovrebbero essere antecipatamente accettate dalle due parti interessate. Però su questa accettazione i dubbi sono gravi.

Nuova York 22. La Ditta in granaglie Saintborin, in seguito al ribasso del frumento, ha sospeso i pagamenti. I passivi ammontano a 50,000 dollari. Il frumento era ribassato da 2 fino a 3 cents, ma più tardi vi ebbe una ripresa. Il mercato di Chicago era agitatissimo. Il prezzo del frumento ribassò di 2 cents. Gli altri cereali, le carni di maiale e lo strutto subirono pure un ribasso. Circolano voci inquietanti sulla solidità di parecchie firme.

Vienna 22. La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: Il governo serbo deliberò di istituire legazioni in Berlino e Roma e un consolato mercantile in Budapest.

Parigi 22. Il Senato accolse il definitivo bilancio delle spese, colle cifre votate dalla Camera.

Sofia 22. Nella seduta di ieri della Camera, il presidente del Consiglio rispose all'interpellanza relativa alle ferrovie, osservando che il governo studia tale questione dal punto di vista della rete ferroviaria generale della Bulgaria. La Camera accolse la risoluzione che autorizza il governo a proseguire negli studi per la costruzione di una linea che unisca la rete europea alla orientale, corrispondendo ai bisogni della Bulgaria, e, in caso di bisogno, a convocare la Camera in sessione straordinaria per risolvere la questione ferroviaria.

Londra 22. La *Pall Mall Gazette* annuncia che le truppe coloniali subirono una grave sconfitta.

Berlino 22. Al *Tageblatt* si annuncia telegraficamente da Mosca che da due settimane sono scoppiati dei volontissimi incendi in quella città. Giornalmente le fiamme divorano palazzi, case, fabbriche. I danni cagionati sono enormi. Si deplorano vittime umane. Credesi che questi incendi siano opera delittuosa di alcune bande organizzate d'incendiari. Nella popolazione regna un panico indescrivibile.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 22 dicembre

Frumento	(all'ettol.)	it. L.	1,50	a L.	22,30
Granoturco	»	»	10,75	»	11.45
Segala	»	»	16.70	»	17.05
Lupini	»	»	9.25	»	10.05
Spelta	»	»	.—	»	—.—
Miglio	»	»	22.—	»	—.—
Avena	»	»	9.25	»	—.—
Saraceno	»	»	11.10	»	11.45
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.40	»	6.75
Castagne	»	»	8.—	»	8.60

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 87.60 a 87.75; Rendita 5 0[0 1 luglio 1880, da 89.75 a 89.90.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 125.25 a 124.75 Francia, 5, da 102.25 a 102.—; Londra; 3, da 25.70 a 25.50; Svizzera, 3 1[2, da 102.15 a 102.—; Vienna e Trieste, 4, da 219.25. a 218.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.53 a 20.50; Bancanote austriache da 220.— a 219.—; Fiorini austriaci d'argento da L —.—[— a 2.20 [—.

BERLINO 22 dicembre

Austriache 479.—; Lombarde 166.50 Mobiliare 496.— Rendita ital. 86.—.

TRIESTE 22 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 [—	5.58 [—
Da 20 franchi	"	9.37 [—	9.38 [—
Sovrane inglesi	"	11.78 [—	11.80 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	58.— [—	58.10 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.75 [—	45.85 [—

PARIGI 22 dicembre

Rend. franc. 3 0[0; 84.75; id. 5 0[0, 119.30; — Italiano 5 0[0; 88.05. Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane 148.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 350.— Cambio su Londra 25.39 [— id. Italia 2 [— Cons. Ingl. 98 5[8; Lotti 12.37.

VIENNA 22 dicembre

Mobiliare 287.80; Lombarde 97.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 278.75; Az. Banca 815; Pezzi da 20 l. 9.38 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 117.95; Rendita aust. nuova 73.80.

LONDRA 21 dicembre

Cons. Inglese 98 15[16; a —.—; Rend. ital. 87 [— a —.— Spagn. 21 3 8 a —.— Rend. turca 12 3[8 a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

XVIII ANNO **IL SOLE** ANNO XVIII

nuovo

Giornale commerciale-agricolo-industriale

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi 1872

ORGANO UFFICIALE

della Camera di Commercio ed Arti di Milano; dell'Associazione dell'industria e del Commercio delle sete in Italia; delle Banche popolari consociate e dell'Associazione Generale Italiana di Mutuo Soccorso fra i Viaggiatori di commercio.

Col 1881 il **Sole** entra nel suo 18° anno di vita; vita prospera, attiva, feconda. Esso non ha bisogno di dimostrarlo, nè di un programma per far sapere cosa vuole, ciò che farà. Al **Sole** basta che lo si continui chiamare il vero rappresentante degli interessi materiali del paese, del civile progresso, di una savia libertà.

Aveva promesso continui e notevoli miglioramenti e nel corso del 1880 aumentò i telegrammi politici e commerciali, le Riviste e la Collaborazione, che rimane sempre composta dei vecchi Amici e Collaboratori, noti ai lettori del **Sole**, facendo due edizioni giornaliere, e non badando a spese ha triplicato il servizio telegrafico da Roma.

Ora il **Sole** si fa spedire giornalmente, per urgenza i dispacci delle sete, due pei cotoni dall'Inghilterra e riceve in giornata perfino l'apertura del mercato cotoni di Nuova York!

Altre migliorie introdurrà il **Sole** di mano in mano gli si presenterà l'occasione, specialmente all'epoca della Bachicoltura.

I Lettori del **Sole** conoscono la sua divisa: *poche parole e molti fatti*; perseverino quindi nel loro appoggio e nella loro benevolenza ed avranno col **Sole** un giornale sempre più utile e completo.

Prezzi d'abbonamento:

tanto per l'edizione della sera quanto per l'edizione del mattino

	Trim.	Sem.	Anno
Franco a domicilio a Milano e per tutto il Regno d'Italia	L. 7	14	26
Per tutte e due le edizioni	» 12	22	44
Per la Svizzera, Austria, Germania, Francia e Inghilterra	» 13	25	48

Le associazioni decorrono dal 1 e dal 16 di ogni mese e si ricevono all'**Ufficio del Giornale**, Via Carmine, 5, **Milano** e presso gli Uffici Postali.

Non si accettano abbonamenti minori di 3 mesi.

ESTRATTO PANERAJ
DI CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto*, che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

E' il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L' Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai signori Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME
del Chimico Farmacista
C. PANERAJ

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia (*Scolo*) recente e cronica, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il Catrame agisce beneficamente sulla muccosa della Vescica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *Catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della muccosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

200 *e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.*

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia *Fabris*, Via Mercatovecchio, alla Farmacia *De Faveri*, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, e alla Farmacia di Santa Lucia condotta da *Comessati* — **Gemona** alla Farmacia *Billiani Luigi* — **Artegna**, da *Astolfo Giuseppe*.

Olio di fegato di Merluzzo
CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini, in Udine.**

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

CRONOMETRO
a Remontoir economico perfezionato

G. FERRUCCI
UDINE.

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere

Cilindri a chiave	da L. 12	a	35
Remontoir di metallo	» 15	»	40
Movimento perpetuo	» —	»	80
Remontoir d'argento fino	» 20	»	60
Remontoir in oro fino	» 90	»	200
Orologi a sveglia	» 8	»	15
Remontoir di metallo a sveglia tascabile	» —	»	40
Remontoir in argento a sveglia tascabile	» —	»	100

Secondi Indipendenti a remontoir d'argento e Cronografi di metallo e d'argento a prezzi ridotti.

L' ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia*. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

RIGENERATORE UNIVERSALE
RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria nè la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente *biondo, castagno* e *nero* perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. L'applicazione è duratura 15 giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLO' CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO E SANDRI dietro il Duomo.

G. COLAJANNI
Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

2 Gennaio vap. ital. ***Nord-America*** — **12 Gennaio** vap. franc. ***Poitou***

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi.

20 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale CORREBO per Rio Janeiro (Brasile) direttamente.

25 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina) direttamente.

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Aquileja N. 33, ed a *Chiusaforte*. — Al sig. **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmico*; al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento*.

N.B. **L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.**

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche — Aggradevole ed economico

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, variadà tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Cremona* dal rag. Ales. Mainardi e vendita dai principali droghieri. **Per la città e provincia di Udine** presso *L. Pasetti* di Treviso con studio in Padova.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone	comp.
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ognialtra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.